



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ai sensi del DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal
DPR n. 235 del 21 novembre 2007-art. 5-bis)

La Scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno/alunna, la sua interazione sociale e crescita civile.
L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una costruttiva e sinergica collaborazione con la Famiglia. La Scuola, pertanto, persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

PARTE 1: GENERALE

Il *Patto Educativo di Corresponsabilità* tra Scuola e Famiglia, si ispira ai principi generali sui quali è fondato il Regolamento di Istituto ed ogni altra forma di pianificazione ed organizzazione della vita all'interno dello stesso, nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quali è comunque soggetta, in generale, tutta l'attività didattica ed educativa della scuola statale italiana.

La sua principale finalità è quella di definire in modo trasparente e condiviso diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma ed utenza; il rispetto del *Patto* costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'Offerta Formativa e il successo scolastico degli studenti, nonché a costruire un'alleanza educativa con i genitori basata su relazioni costanti e rispettose dei reciproci ruoli.

Ai sensi delle "Linee Guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale", emanate con nota del Ministero dell'Istruzione del 14/09/2017, ogni alunno deve "essere artigiano della pace e [...] protagonista della costruzione di un mondo più giusto, libero e solidale".

Per divenire tale, è indispensabile siglare, fin dal suo primo ingresso a scuola, il ***Patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia***, rappresentato da un insieme di regole e norme di comportamento dei docenti, degli alunni e delle famiglie, con lo scopo di garantire il migliore diritto possibile all'istruzione dell'obbligo.

Il *Patto di corresponsabilità* è, dunque, l'elenco dei principi e dei comportamenti che la scuola, la famiglia e gli alunni condividono e si impegnano a rispettare.

Si tratta di una vera e propria alleanza finalizzata alla crescita dell'alunno/a, studente/ssa in cui i diversi soggetti – insegnante, genitore, alunno stesso - collaborano a diverso titolo al suo *diventare grande*, partendo dalle sue inclinazioni, dai suoi desideri, dalle sue difficoltà così come dalle sue passioni, ossia da un ascolto attivo e partecipato a ciò che, come persona, ha da dire.

L'Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale "**Mariano Rossi**" propone il seguente **Patto Educativo** finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa **diritti e doveri** nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglia e alunno/a.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare l'alunno/a al successo scolastico e formativo.

La scuola si impegna a:

- + Creare un clima sereno e corretto, in cui stimolare il dialogo, favorendo buoni rapporti relazionali, d'integrazione, d'accoglienza, di rispetto di sé e dell'altro.
- + Far rispettare le norme contenute nel Regolamento di Istituto e in tutti gli altri documenti disciplinanti l'intera vita scolastica.
- + Curare costantemente la formazione e l'aggiornamento dei docenti, non solo in relazione alla propria disciplina, ma anche sulle nuove frontiere della didattica, così da fornire una formazione e un'istruzione qualificata e comunque tale da valorizzare l'identità e le potenzialità di ciascuno.
- + Promuovere un clima di collegialità e collaborazione all'interno del corpo docente, finalizzato al conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni della scuola.
- + Realizzare i curricula disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e didattiche elaborate nel P.T.O.F., al fine di promuovere il benessere e il successo dell'alunno, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e sociale.
- + Promuovere la partecipazione degli studenti e delle studentesse alle attività della Scuola, sia curriculari che extracurriculari.
- + Considerare la valutazione come parte integrante ed essenziale del processo formativo degli studenti e come strumento insostituibile per promuovere in loro la cultura dell'autovalutazione.
- + Far perseguire una "*valutazione formativa*" ove le informazioni sono utilizzate per migliorare il lavoro di insegnamento e soddisfare le esigenze di apprendimento di ciascun alunno/a.
- + Esplicitare - sia ai genitori che agli alunni - i criteri collegialmente definiti per valutare gli apprendimenti in sede di interrogazioni orali, prove scritte, prove pratiche, scrutini intermedi e finali.
- + Comunicare gli esiti valutativi delle verifiche scritte, riconsegnandole corrette agli studenti in tempi ragionevolmente brevi.
- + Comunicare costantemente alla famiglia con chiarezza e tempestività ogni informazione riguardante l'attività didattica o formativa in classe, le difficoltà e i progressi nelle discipline di studio, gli esiti formativi, oltre che gli aspetti inerenti al comportamento e alla condotta, nonché la regolarità della frequenza a scuola.
- + Attivare adeguate azioni di carattere educativo, ed opportune sanzioni di tipo riparativo in caso di atti di bullismo e cyberbullismo, ai sensi della L. n. 71 del 26/05/2017, ponendo in atto sia misure educative e formative sia specifiche attività didattiche di riflessione.
- + Promuovere la conoscenza del documento di *ePolicy* d'Istituto, atto programmatico volto a favorire le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

La famiglia si impegna a:

- + Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza valutativa.
- + Conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto e osservare il **Regolamento d'Istituto** in tutti i suoi punti, in particolare: rispettare l'orario d'ingresso, le norme in merito all'utilizzo dei dispositivi elettronici, limitare le uscite anticipate e le entrate a seconda ora a casi eccezionali, giustificare

puntualmente le assenze e i ritardi, vigilare sulla frequenza del proprio figlio.

- + Verificare, attraverso contatti frequenti con i docenti ed anche tramite il Registro elettronico, che il proprio figlio segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa. In caso di assenza informarsi sul lavoro svolto in classe e su eventuali comunicazioni degli insegnanti.
- + Utilizzare le valutazioni dei docenti come occasioni imprescindibili per sviluppare con i propri figli un dialogo formativo che li induca ad avere sempre più consapevolezza delle loro risorse e delle loro difficoltà. Prendere atto in modo consapevole dei criteri di valutazione degli apprendimenti esplicitati e adottati dai docenti, valutando con serenità ed obiettività l'impegno dei propri figli. Controllare i risultati scolastici anche attraverso il Registro elettronico della scuola.
- + Guidare i propri figli ad accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi" da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti, sia in presenza che sulla Rete, evitando l'insorgenza di comportamenti discriminatori e atti di bullismo e cyberbullismo.
- + Fare in modo che l'alunno abbia sempre con sé il materiale scolastico.
- + Controllare che l'abbigliamento sia adeguato e consono all'ambiente e alle attività scolastiche, avendo cura di scegliere quotidianamente quello più sicuro e più funzionale allo svolgimento delle attività.
- + Autorizzare l'Istituzione scolastica, all'atto dell'iscrizione, alla pubblicazione di foto, registrazioni audio, video e o filmati dei propri figli inerenti alle attività didattiche proposte o per eventi organizzati dalla scuola.

L'alunno/a si impegna a:

- + Frequentare con regolarità tutte le lezioni e le attività didattiche, curriculari ed extracurriculari.
- + Rispettare le regole della convivenza civile. Conoscere ed osservare il Regolamento di Istituto.
- + Dare valore e significato ai comportamenti corretti, civili ed educati. Accettare le sanzioni disciplinari interpretandole come momento di riflessione e come opportunità di crescita.
- + Comportarsi in modo collaborativo, corretto e rispettoso - sostanziale e formale - nei confronti della Dirigente scolastica, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni.
- + Partecipare attivamente alla vita scolastica.
- +Cogliere le opportunità offerte dalla scuola mettendo in campo le proprie risorse.
- + Partecipare in modo consapevole e produttivo alle attività proposte.
- + Utilizzare un linguaggio corretto, nel rispetto dei ruoli e dell'istituzione scolastica.
- + Rispettare le strutture della scuola senza arrecare danni all'edificio e alle attrezzature messe a disposizione.
- + Dimostrare lealtà nei rapporti interpersonali e nella vita scolastica in genere.
- + Contribuire in maniera sempre più consapevole a favorire il dialogo fra la scuola e la famiglia assumendo atteggiamenti ispirati alla verità e alla lealtà. Consegnare puntualmente ai genitori le comunicazioni della scuola e riportare agli insegnanti gli avvisi firmati.
- + Esprimere educatamente il proprio punto di vista sia ai docenti, sia alla Dirigente.
- + Esprimere eventuali disagi e difficoltà personali con i docenti, con i genitori e con la Dirigente.
- + Raggiungere gli obiettivi prefissati per il proprio curriculum, dedicandosi in modo responsabile allo studio e all'esecuzione dei compiti richiesti.
- + Interpretare le valutazioni dei docenti come momenti privilegiati per riconoscere le proprie capacità e conquiste ed anche i propri "punti di forza e debolezza". Accettare, quindi, le valutazioni degli insegnanti, impegnandosi costantemente al fine di migliorare il proprio rendimento. Coinvolgere sempre i genitori sui risultati conseguiti a scuola, raccontando loro non solo i "successi", ma anche gli eventuali "insuccessi" considerandoli come possibilità di crescita.
- + Essere puntuale nell'arrivare a scuola, nel rientrare in aula dopo intervalli e/o attività svolte in altri contesti e nelle consegne didattiche.
- + Avere con sé il materiale/corredo scolastico richiesto per le lezioni ed attività educativo-didattiche.
- + Non è consentito utilizzare, per gli alunni sia della scuola Primaria che Secondaria di I grado, il

telefono cellulare e/o dispositivi elettronici affini a scuola, nemmeno per fini educativo-didattici, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal P.E.I. o dal P.D.P., come supporto agli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali ovvero per documentate e oggettive condizioni personali. È, pertanto, obbligatorio, riporre i suddetti dispositivi spenti nell'armadio di classe, come da Regolamento d'istituto.

- ✚ Il divieto di utilizzare il telefono cellulare e/o dispositivi elettronici affini è esteso, per gli alunni della sola scuola primaria, anche alle uscite didattiche e alle visite guidate.

PARTE 2: LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Il Dirigente si impegna a:

- ✚ Individuare, attraverso il Collegio dei Docenti, un referente per il bullismo e il cyberbullismo (uno per segmento scolastico) e un team che lo affianchi;
- ✚ coinvolgere tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica al fine di assicurare l'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- ✚ prevedere all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo rivolti al personale docente e ATA;
- ✚ promuovere sistematicamente azioni di sensibilizzazione sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- ✚ favorire la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- ✚ prevedere azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, affinché acquisiscano le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- ✚ attivarsi nella predisposizione di uno sportello di ascolto, anche con la collaborazione di personale qualificato.

Il Referente al bullismo e al cyberbullismo con il supporto del Team Antibullismo si impegna a:

- ✚ promuovere la conoscenza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- ✚ coordinare le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale;
- ✚ rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia per realizzare un progetto di prevenzione;
- ✚ curare rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi;
- ✚ attivarsi per la somministrazione di questionari agli studenti e ai genitori (anche attraverso piattaforme online e con la collaborazione di enti esterni) finalizzati al monitoraggio, che possano fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi attuati;
- ✚ predisporre sul sito istituzionale della scuola uno spazio riservato al tema del benessere in cui raccogliere il materiale informativo e di restituzione dell'attività svolta dalla scuola nell'ambito della prevenzione;
- ✚ promuovere il rispetto dell'e-Policy, con il supporto di "Generazioni Connesse".

Il Collegio dei Docenti si impegna a:

- ✚ promuovere scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

Il Consiglio di Classe e di Interclasse si impegna a:

- ✚ pianificare attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza

della necessità dei valori di convivenza civile;

- ✚ favorire un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie e proporre progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

I docenti si impegnano a:

- ✚ intraprendere azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola finalizzate alla trasmissione dei valori alla base della convivenza civile e delle norme per un uso responsabile di internet;
- ✚ valorizzare, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni;
- ✚ monitorare atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli alunni, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico;
- ✚ rimanere aggiornati sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola;
- ✚ individuare nella Scuola Secondaria di Primo Grado due alunni (un maschio ed una femmina) con particolari doti e maturità che diventano gli "ambasciatori anti-bullismo", con il compito di divenire un punto di riferimento confidenziale per tutti gli alunni della scuola.

L'ambasciatore anti-bullismo si impegna a:

- ✚ porsi in una condizione di ascolto delle problematiche dei coetanei;
- ✚ riferire al Team antibullismo e per l'emergenza situazioni che meritano attenzione.

Il personale A.T.A.

- ✚ monitorare atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli alunni, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico ed ai suoi collaboratori;
- ✚ rimanere aggiornato sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola;
- ✚ favorire un clima collaborativo all'interno dell'istituzione scolastica e nei rapporti con le famiglie.

I genitori si impegnano a:

- ✚ partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalla scuola sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- ✚ vigilare sui comportamenti dei propri figli e sull'uso delle tecnologie, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- ✚ restare informati sulle azioni messe in campo dalla scuola e sollecitati a collaborare secondo le modalità previste dal Patto educativo di corresponsabilità;
- ✚ conoscere il Regolamento disciplinare d'Istituto;
- ✚ conoscere le sanzioni previste dal presente Regolamento – parte integrante del Regolamento d'Istituto – nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

L'alunno si impegna a:

- ✚ formarsi all'utilizzo consapevole della rete e degli strumenti informatici;
- ✚ restare coinvolto nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche inerenti alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo;
- ✚ conoscere il Regolamento d'Istituto;
- ✚ responsabilizzarsi a segnalare agli organi preposti (Dirigente scolastico, referente del bullismo/cyberbullismo, docenti...) eventuali atti di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, consapevoli del fatto che verrà garantita loro la riservatezza di quanto comunicato.

PARTE 3: UTILIZZO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI, SMARTPHONE E SMARTWATCH

L'alunno si impegna a:

- ✚ tenere i cellulari spenti durante l'intera permanenza a scuola;
- ✚ non utilizzare il cellulare in classe per usi personali non soltanto nell'orario delle lezioni ma anche negli intervalli e nelle altre pause delle lezioni;
- ✚ essere consapevole che non gli è consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, l'utilizzo di smartphone o altri dispositivi elettronici o acquisire immagini, filmati o registrazioni vocali e che, in ogni caso, non è consentita la loro divulgazione;
- ✚ non fotografare e/o riprendere persone all'interno dell'istituto e non diffondere foto e/o video;

La famiglia si impegna a:

- ✚ vigilare sull'uso corretto del telefono cellulare, di altri dispositivi tecnologici e dei cosiddetti social network. Si ricorda che l'iscrizione ai social network non può avvenire per i minori di 13 anni.
- ✚ si raccomanda inoltre di vigilare sull'utilizzo di WhatsApp e delle app di messaggistica istantanea, affinché non siano diffuse immagini e/o riprese, all'interno degli edifici scolastici, lesive della dignità delle persone, se non esplicitamente autorizzate per iscritto dai-dalle docenti.
- ✚ collaborare con la scuola evitando di inviare messaggi o effettuare chiamate verso i telefoni dei-llie propri-e figli-e e/o dei docenti durante l'orario scolastico.

La scuola (nelle persone dei docenti e del personale ATA), si impegna a:

- ✚ non utilizzare il cellulare in classe o in ufficio per usi personali;
- ✚ non fotografare e/o riprendere alunni durante le attività didattiche a meno che non sia chiaramente esplicitato l'uso inerente all'attività svolta;
- ✚ controllare che gli alunni non utilizzino i telefoni cellulari all'interno dell'edificio scolastico;
- ✚ controllare che gli alunni non facciano fotografie e/o riprese di persone all'interno dell'istituto e non diffondano foto e/o video;
- ✚ dare immediata comunicazione alle famiglie di eventuali comportamenti non conformi.

PARTE 4: UTILIZZO INTELLIGENZA ARTIFICIALE (AI)

La scuola si impegna a:

- ✚ rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola a tutela della privacy, della sicurezza dei dati e della struttura informatica;
- ✚ utilizzare strumenti di IA e a produrre documenti con gli stessi in maniera responsabile;
- ✚ tenere conto dei limiti contrattuali relativi all'età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti;
- ✚ scegliere eventuali strumenti di IA coerenti con le previsioni del PTOF in merito all'adozione dei materiali didattici;
- ✚ scegliere strumenti di IA senza comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie salvo che non siano approvati secondo procedure condivise.

L'alunno si impegna a:

- ✚ rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico dell'Istituto anche nell'uso al di fuori di essa;
- ✚ dichiarare esplicitamente la produzione di materiali a fini didattici con l'uso dell'IA, secondo le modalità concordate con l'insegnante, e assumersi la responsabilità disciplinare riguardo ai materiali prodotti con gli strumenti di IA.

I Genitori si impegnano a:

- + controllare e guidare l'utilizzo di strumenti di IA al di fuori della scuola.

NORME DI DISCIPLINA

(ai sensi del D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235)

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurare la comprensione e quindi l'efficacia.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dello studente dell'errore commesso, delle conseguenze determinate dallo stesso e dell'impegno a non ripeterlo.

Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente.

Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato.

La volontà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.

La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.

Nel caso di danneggiamenti volontari e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.

Allo studente viene data l'opportunità di convertire la sanzione con attività svolte a favore della comunità scolastica, in orario curriculare o extracurriculare o negli intervalli, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza degli insegnanti o, comunque, personale della scuola.

Nel caso specifico della scuola secondaria di primo grado, durante l'eventuale periodo di sospensione dalle lezioni, l'alunno è tenuto a svolgere – a seconda dell'entità della sanzione - attività di approfondimento o di cittadinanza attiva e solidale finalizzate alla riflessione sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare nonché alla crescita personale dell'alunno medesimo.

La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

Per tutto quanto concerne le sanzioni in caso di inadempienze si rimanda al Regolamento di Istituto, consultabile sul sito web all'indirizzo <http://www.icmarianorossi.edu.it>

Le parti, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente *"Patto Educativo di Corresponsabilità"*.

Sciacca, _____

Il/Il Genitore/i

L'Alunno/a

F.to Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Paola Triolo

Nel caso firmi un solo genitore, egli dichiara di essere consapevole di esprimere anche la volontà dell'altro genitore che esercita la responsabilità genitoriale, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli articoli 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.